

urbanistica

INFORMAZIONI

Intervista alla neo presidente **Silvia Viviani**. L'INU ha un patrimonio di risorse culturali, professionali, territoriali che può essere utilizzato per **reagire** alla perdita delle posizioni teorico-politiche, amministrative, gestionali, che si è accompagnata **allo sviluppo immobilierista degli anni Duemila** e che ci fa aggirare, oggi, fra macerie invisibili. **Rigenerazione Urbanain Lombardia e in Emilia Romagna**: Rigenerare significa avviare interventi e processi di riequilibrio ambientale, paesaggistico, funzionale, infrastrutturale, che sappiano **integrare usi e risorse**, allargare i benefici agli intorni urbani, mettere in opera reti di servizi, energetiche come il teleriscaldamento, tecnologiche e funzionali di tipo "smart". **Una finestra su Mulhouse**. Come avviene a Strasburgo, anche **Mulhouse** ha emulato il modello della capitale alsaziana, che, a sua volta riprende il modello Zurigo. **Progetti per il centro di Bologna** la scelta è stata quella di legare i temi al programma per la **pedonalità nel centro storico**, "Di nuovo in centro", come assunto identificativo di una politica urbana integrata intrapresa dall'Amministrazione.

251

Rivista bimestrale
Anno XXXXI
Settembre-Ottobre
2013
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni



Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Sotziano
Anno XXXX
Settembre - Ottobre 2013
Euro 10,00

Editoria: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3562/1999
Ricev. n. 3562/2001
Iscr. Catasto Roma n. 014190
Direttore responsabile: Paolo Avatone

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione
del Sistema Universitario e della Ricerca.

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Emanuela Baiocco,
Francesca Calace,
Martina Cremaschi,
Emilia De Leo,
Cristina Giaino,
Graziella Nobile,
Marie-Laure Palazzo,
Vittorio Perugini,
Claudio Vecchiarelli

Servizio di redazione e amministrazione:
Monica Basso, Daniela Cazzaniga,
Cristina Cazzaniga,
Giancarlo Cazzaniga, Stefania Cazzaniga,
Giancarlo Cazzaniga (presidente),
Giancarlo Cazzaniga (consigliere delegato),
Giancarlo Cazzaniga, G. Ferina.
Servizio di redazione, amministrazione e pubblicità:
INU Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale
nuovo: Amante Enrico, Agnoletti Chiara, Cecchini
Domenico, Barbieri Franco, Avatone, Roberto
Cantamini Claudio, Cazzaniga Giancarlo, Cazzaniga Enrico, De
Luca Giuseppe, Ferina G., Giaino Cristina, Giaino
Roberto, Giudice Mauro, Leonardi Guido, Lo Giudice
Roberto, Marini Franco, Nobile Pierluigi, Palazzo
Fortunato, Piccini Mario, Oliva Federico, Properi
Pierluigi, Radocchia Raffaella, Rossi Francesco, Rota
Lorenzo, Taha Michele, Torre Carmelo, Tillo Claudia,
Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano, Stramarelli
Michele, Trombino Giuseppe, Ulrici Giovanni, Viviani
Silvia, Comune di Livorno (Bruno Picchi), Provincia
di Ancona (Roberto Renzi), Regione Umbria (Luciano
Tortololi)

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radocchia R. (coord.) raffaella_radocchia@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.,
Basilicata: Pontandrilli P. (coord.) pontrandrilli@unibas.it
Calabria: Faltanca E. (coord.) efaltanca@unicr.it, Teri
M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@fastwebnet.it
Emilia Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vignani M.
Lazio: Giannino L. (coord.) luigi.giannino@gmail.com, Conti M.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it,
Bolognini P., Cazzaniga M., Marano A.
Lombardia: Cazzaniga G. (coord.) giannino@tin.it, Imbardi
L., Campagna G.
Marche: Rosettini G. (coord.) rossettini@comune.rip.e-an.it, Piazzini M., Trialdi
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it
Puglia: Taha Michele (coord.) roberto.taha@uniba.it, Rofino G., Rofino G.
Puglia: Taha Michele (coord.)
Sardegna: Cazzaniga G. (coord.)
Sicilia: Cannataro F. (coord.) francesca.cannataro@unipa.it,
Gabbate G., Trombino G.
Toscana: Ripamonte L. (coord.) luca.ripamonte@poliba.it,
Pignatelli G., Alberti G., Nespolo L.
Umbria: Tortololi L. (coord.) luccio.tortololi@univg.it,
Grigliotti S., Bagnoli G., Giannini G.
Veneto: Radocchia R. (coord.) raffaella.radocchia@unive.it,
A., Vello

Foto in IV di copertina:
rs, Zungo, Usi temporanei
Lunginele e a colori
Progetto grafico: Hstudio
Impaginazione: Ilaria Giatti
Fotocomposizione e stampa:
Duemmi Grafica - Roma
Via della Maglianella 71 00166 Roma
www.duemmigrafica.it



Associazione all'unione stampa periodica italiana
Reg. Circazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n. 507/1997
Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma
20/b, L. 662/96 - Roma
Abbonamento annuale Euro 20,00
Per informazioni e arretrati: INU Edizioni, via
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
o al numero di servizio Clienti: 06/68214773



Daniele Rallo, Luca Rampado Urbanisti vs edilizia

Con l'istituzione del nuovo Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori dopo l'approvazione del DPR 328/01 anche gli urbanisti sono entrati nell'Albo omonimo con la denominazione di "pianificatori territoriali e pianificatori junior" acquisendo de iure nuove opportunità professionali. Anche se alcune di queste erano loro attribuite anche prima del 2001.

In modo particolare si tratta delle nuove professioni che richiedono, oltre una cultura generale, uno specifico approfondimento nel campo edilizio. Si tratta delle professionalità legate a particolari operazioni della filiera edilizia: gli accatastamenti ed i frazionamenti, le stime, le perizie e le expertise, la certificazione energetica dei complessi edilizi, la certificazione ambientale dei quartieri, ecc.

Uno dei più recenti riconoscimenti, in tale ottica, è rappresentato proprio dal "Regolamento recante la disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici" approvato con DPR n. 75 il 16 aprile 2013 ed entrato in vigore il 12 luglio ultimo scorso.

Il Regolamento porta in attuazione il decreto legislativo del 2005 (art. 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192) che prevedeva l'emanazione di uno o più decreti del Presidente della Repubblica al fine di definire i requisiti professionali e i criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti o degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici e l'ispezione degli impianti di climatizzazione. Il Regolamento esce con notevole ritardo rispetto alla Direttiva Europea (2002/91/CE, art. 7) tanto che l'Italia era già stata messa in mora dalla stessa Unione.

Il Regolamento ha come finalità la definizione dei "requisiti professionali e i criteri di ac-

creditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti o degli organismi a cui affidare la certificazione energetica" anche per "una applicazione omogenea, coordinata e ... operativa ... su tutto il territorio nazionale." (art. 1).

Il Regolamento individua esattamente i requisiti che devono essere posseduti per poter svolgere la mansione di certificatore energetico. Il tecnico per essere definito competente deve essere in possesso di uno dei titoli citati nell'elenco allegato, iscritto ai relativi ordini e collegi professionali e abilitato contemporaneamente all'esercizio della professione in materia di progettazione di edifici ed impianti ad essi connessi (art. 2 c. 3).

Nel lungo elenco inserito all'art. 2 c. 4 compaiono tra l'altro la Laurea Magistrale LM 48, la Laurea Specialistica 54/S e la Laurea (triennale) L7 ed L21 che sono quelle corrispondenti alla figura del Pianificatore urbanista, territoriale e ambientale.

Precisa inoltre il Decreto che il tecnico abilitato ed iscritto all'Ordine competente, laddove non fosse competente nella "progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi" (art. 2 lett. b) c. 3) [...] "o nel caso che alcuni di essi esulino dal proprio ambito di competenza" [...] dovrà "operare in collaborazione con altro tecnico abilitato in modo che il gruppo costituito copra tutti gli ambiti professionali su cui è richiesta la competenza.

L'alternativa è "sanare" questa lacuna con la frequenza e superamento del corso corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici (art. 5).

Interessante a tal proposito il contenuto del comma 4 lett. a) dell'art. 2 che precisa come tra i titoli necessari per potere esercitare in veste di certificatore energetico previa frequenza di corso e superamento di apposito esame vi siano anche i "titoli di cui al comma 3, ove non corredati della abilitazione professionale in tutti i campi concernenti la progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi".

Ciò significa, di fatto, che qualcuno tra quei titoli (art. 2 c. 3) sicuramente non ha tutte le competenze richieste e che pertanto tutti quei tecnici abilitati ed iscritti al rispetto Ordine e/o Collegio che non dimostrino di possedere le competenze per progettare edifici ed im-

pianti ad essi connessi dovranno comunque conseguire un attestato di frequenza, con superamento dell'esame finale, relativo a specifici corsi di formazione per la certificazione energetica.

Il legislatore non fa, in questo caso, alcuna differenza tra la laurea di provenienza, mettendo tutti sullo stesso piano ed "obbligandoli" a seguire un apposito corso di formazione post-laurea laddove appunto non si dimostrasse il possesso dei requisiti sopraccitati.

Le caratteristiche del corso sono specificate dallo stesso decreto. Il corso deve avere una durata minima di 64 ore suddiviso in otto moduli con informazioni sulla legislazione, sul bilancio del sistema edificio-impianto, sull'analisi tecnico-economica degli investimenti, sull'involucro edilizio, sugli impianti termici, sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, ecc.

E' interessante notare la sola preparazione universitaria di tecnici che "normalmente" si occupano di edilizia (architetti, ingegneri, agronomi, geometri laureati), seppur concentrata sull'involucro edilizio, non potrebbe essere sic et simpliciter ritenuta idonea ai fini della certificazione energetica (art. 2 c. 4 lett a)). Gli stessi dovranno infatti, laddove non possedessero i requisiti richiesti, anche dopo il superamento dell'esame di stato, procedere attraverso la partecipazione ed il superamento di un corso specifico professionalizzante, alla stessa stregua delle altre figure previste dal Decreto.

L'Associazione Nazionale degli Urbanisti ha sempre precisato ed ha sempre portato avanti la linea della diversità delle figure professionali di architetto e di urbanista. I primi operano nell'edilizia, i secondi nella città e nel territorio. Ma il legislatore in questo caso ha ritenuto di dare una interpretazione più allargata, più in linea con le direttive europee del libero mercato che più che una mera iscrizione ad un ordine/collegi o richiedono la dimostrazione del possesso di determinati requisiti derivanti dal percorso studiorum e professionale oltre che dal superamento di corsi specifici post laurea (è il caso dei redattori della valutazione di incidenza ambientale, dei coordinatori per la sicurezza nei cantieri, dei tecnici competenti in acustica ambientale, dei mediatori civili o conciliatori, ecc.). In questo

cado la certificazione è “riservata” ad un ampio elenco di laureati e diplomati (nel Decreto sono citate circa una ventina di titoli tra lauree e diplomi) subordinando però l’esercizio della professione al superamento di un apposito corso di formazione ed esame finale.

Analogamente per le pratiche catastali che oggi avvengono esclusivamente in via informatica il format (Dofca, Pregeo, ecc.) previsto dal Ministero competente alla domanda “professione” richiede la sola iscrizione all’Ordine (o collegio) senza ulteriori precisazioni (si pensi al caso degli ingegneri, tutti raggruppati sotto la medesima dicitura “ingegnere” senza precisare se trattasi di ingegnere civile ambientale o industriale).

Analogamente, di nuovo, il Giudice di un Tribunale, nella sua piena autonomia, può assegnare il compito di CTU ad una figura tecnica specialistica. Non vi è dubbio che in molte ditte riferentesi alle valutazioni edilizio/urbanistiche il miglior esperto in perizie è proprio il laureato in pianificazione.

Così (a maggior ragione) anche per le valutazioni e le expertise che sono necessarie, con le nuove leggi urbanistiche regionali, per l’introduzione dei concetti di perequazione, compensazione, credito edilizio, accordo pubblico-privato, ecc..

Le pratiche anzidette offrono un campo di lavoro relativamente vasto per i giovani laureati in urbanistica e pianificazione territoriale e ambientale dove trovano però altre figure con più storia e ben più consolidate nel mercato. L’anello debole della catena è rappresentato ancora dalla scarsa conoscenza che la figura dell’urbanista – pianificatore territoriale ha nel mercato delle professioni. E, in alcuni casi, dalla stessa poca pubblicizzazione fatta dagli ordini professionali a cui gli stessi sono iscritti. L’aiuto delle università è in questo caso fondamentale. La pubblicità data ai corsi universitari deve essere fatta ex-ante (per le iscrizioni) ma anche ex-post, presso enti, istituzioni (e consigli degli ordini) per meglio far conoscere ed apprezzare la laurea in urbanistica e pianificazione territoriale e ambientale.



Urbanistica
in rosa

**Premio
Ilaria Rambaldi
II^ Edizione - 2014**

**REGIONE
ABRUZZO**



Comune di Lanciano



Città dell'Aquila



L'Associazione Ilaria Rambaldi Onlus a partire dall'a.a. 2013/2014 ha istituito un Premio Nazionale per ricordare Ilaria Rambaldi, giovane studentessa di ingegneria laureanda in Urbanistica, che ha perso la vita nel crollo del palazzo di Via Campo di Fossa a L'Aquila.

Il premio rientra nelle finalità dell'associazione che intende valorizzare attraverso questa iniziativa il merito delle giovani laureate in edile-architettura, architettura, pianificazione e ingegneria civile nonché attivare nuove sinergie con le istituzioni pubbliche e private cui fanno capo i soggetti ospitanti e del territorio nelle tematiche della sicurezza e prevenzione.

Al fine di garantire un adeguato e qualificato svolgimento di tutte le attività previste, l'Associazione Ilaria Rambaldi si avvale del supporto scientifico dell'ISTITUTONAZIONALE di URBANISTICA (INU).

**Scadenza presentazione domande
30/01/2014**

urbanistica

INFORMAZIONI



FS, Zurigo, usi temporanei